



Patto educativo di corresponsabilità (in base all'art. 3PR 235/2007)

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica.

La realizzazione del P.O.F. dipende dalla consapevolezza di specifiche responsabilità per tutte le parti della comunità. Molte di queste responsabilità derivano dalle regole del "vivere civile" che qui trovano, unicamente, dettaglio di applicazione.

Pertanto in conformità all'art. 5 bis dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. L'istituto "Cardarelli - Massaua" ha predisposto il seguente Patto educativo (approvato in Consiglio di Istituto il giorno 03.12.2008)

REGIME DI RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E NEI DOVERI

Il Dirigente Scolastico ha il dovere di:

- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate e garantire il diritto ad apprendere, anche organizzando attività di recupero e sostegno;
- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica,
- garantire il rispetto del regolamento d'istituto, informare tutte le componenti dell'istituzione scolastica delle attività e delle iniziative della scuola.
- *Garantire la continuità didattica in caso di assenza breve e saltuaria del titolare di disciplina*

Il Dirigente Scolastico ha il diritto di:

- essere rispettato in ogni momento della vita scolastica,
- essere informato di tutte le iniziative che *coinvolgono l'istituto*,
- essere informato dell'andamento didattico-disciplinare degli allievi.

I Docenti hanno il dovere di:

- rispettare gli alunni come persone in ogni momento della vita scolastica e favorire un clima scolastico fondato sul dialogo e sulla collaborazione *e di rispettare tutte le altre componenti*;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli allievi degli obiettivi educativi e didattici e delle modalità di attuazione;
- garantire il tempo degli intervalli agli alunni
- esplicitare i criteri e i risultati delle valutazioni relative alle verifiche scritte, orali e di laboratorio e riportarli nell'apposito libretto;
- effettuare un adeguato numero di verifiche orali e scritte;
- correggere e consegnare le prove di verifica, per la visione alle famiglie, entro 15 giorni, e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire la capacità d' iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli studenti
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le diversità;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di Classe e dell'intero corpo docente della scuola.
- rispettare il regolamento di Istituto, in particolare il divieto d'uso del cellulare e il divieto di fumo

I Docenti hanno il diritto di:

- essere rispettati in ogni momento della vita scolastica;
- essere liberi nella scelta delle proposte didattiche e metodologiche, in linea con le indicazioni contenute nella programmazione del Consiglio di Classe e in riferimento agli obiettivi educativi individuati dall'Istituto;
- partecipare ad iniziative di formazione ed aggiornamento;
- ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire una programmazione educativo-didattica attenta alle esigenze dei singoli allievi.

I Genitori hanno il dovere di:

- *rispettare tutti coloro che operano nella scuola*;
- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni a riunioni e assemblee;

- *firmare e riconsegnare tempestivamente le verifiche inviate a casa dalla scuola*
- *perseguire, pur nella diversità dei ruoli e dei compiti, gli obiettivi educativi condivisi con i docenti*
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, registrare sul libretto le giustificazioni di assenze e i ritardi del proprio figlio;
- controllare quotidianamente e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio, utilizzando, in primo luogo, le ore di ricevimento comunicate dai singoli docenti;
- rivolgersi ai docenti o al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- risarcire la scuola per eventuali danni recati agli arredi, alle attrezzature e ai servizi, provocati da comportamenti non adeguati dei loro figli.

I **Genitori** hanno il diritto di:

- essere informati tempestivamente di eventuali problemi legati alla frequenza e all'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio attraverso il diario o il libretto dello studente;
- essere informati in tempo utile delle iniziative poste in atto dalla scuola;
- formulare pareri e proposte, direttamente, o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

Gli **Allievi** hanno il dovere di:

- rispettare tutti coloro che operano nella scuola;
- rispettare le diversità personali, culturali e la sensibilità altrui;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- partecipare al lavoro scolastico evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per gli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola;
- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare a scuola;
- utilizzare un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;

- rispettare i tempi di consegna di elaborati e comunicazioni scuola-famiglia firmate dai genitori
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli **Allievi** hanno diritto:

- al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica;
- di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle altre persone e delle opinioni degli interlocutori;
- di conoscere gli obiettivi educativo-formativi del loro curriculum e il percorso individuato per raggiungerli;
- di conoscere in modo trasparente le valutazioni ottenute per operare una corretta autovalutazione e migliorare il proprio rendimento;
- di fruire di iniziative per il recupero delle conoscenze e delle abilità;
- di scegliere fra le diverse offerte formative integrative promosse dall'Istituto;
- di essere informati circa le norme che regolano la vita della scuola;
- alla tutela della propria riservatezza, anche ai sensi del nuovo codice della privacy (D.L.vo 196/2003).

Il **Personale non docente** ha il dovere di :

- *favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.*
- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di sua competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- segnalare ai docenti o al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- garantire la sorveglianza degli alunni, collaborando con i docenti;

Il **Personale non docente** ha diritto a:

- essere rispettato in ogni momento della vita scolastica;
- essere informato delle iniziative e delle attività che lo vedono coinvolto;
- far rispettare il regolamento d'istituto.

Firma del Dirigente Scolastico

Firma del Coordinatore di classe

.....

.....

Firma del Genitore

Firma dell'alunno/a

.....

.....

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	SANZIONE *	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	TEMPI	ORGANO DI APPELLO
1. Comportamento non conforme ai principi di correttezza e di educazione	1. Richiamo da parte dei Docenti.	Docente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti	Nella giornata	DOCENTE
2. Impegno poco assiduo e mancanze relative ai doveri scolastici	2. Comunicazione scritta alla famiglia da parte dei Docenti, sul diario personale dell'alunno. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione.	Docente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti	Nella giornata	DOCENTE
3. Frequenza poco regolare	3. Comunicazione sul diario personale e contestualmente alla famiglia tramite la segreteria. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione.	Docente e Dirigente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti e/o con il Dirigente. - Invio della comunicazione scritta alla famiglia per posta	Nella giornata o, comunque, non oltre i 3 giorni	DIRIGENTE
4. Scarsa cura o danneggiamento involontario, e non grave, dei beni comuni della scuola o degli alunni	4. Comunicazione <i>sul registro</i> di classe e comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente. Eventuale richiamo da parte del Dirigente. Eventuale assegnazione di elaborati di riflessione e/o di compiti alternativi. Eventuale risarcimento <i>economico</i> del danno.	Docente e Dirigente	Contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti - Invio della comunicazione scritta alla famiglia per posta. - Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti	Nella giornata Non appena possibile e non oltre 3 giorni.	DIRIGENTE

* volontarietà, gravità dell'atto e/o del danno e reiterazione determinano il livello della sanzione

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA	TEMPI	ORGANO DI APPELLO
<p>5. Mancanza di rispetto verso il Capo d'Istituto, il Personale Docente e il Personale non Docente</p> <p>6. Comportamenti che turbano il regolare andamento della scuola, a seconda della gravità</p> <p>7. Mancanza di rispetto grave, anche verbale, o atti di aggressività verso i compagni</p>	<p>5. Comunicazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia con convocazione .</p>	<p>Docente e Dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>fase a</i>: contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i Docenti - <i>fase b</i>: presentazione dei fatti al Dirigente da parte dei Docenti 	<p>a. nella giornata</p> <p>b. entro 2 gg da <i>fase a</i></p>	<p>DIRIGENTE</p>
	<p>6. Possibilità di Sospensione a seconda della gravità o della reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con obbligo di frequenza - o con allontanamento dalle lezioni da gg 1 a 5, e obbligo di esecuzione dei compiti. 	<p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>fase c</i>: convocazione del C. di C. - <i>fase d</i>: convocazione della famiglia per posta o per telefono, <p>In caso di particolare gravità, il D.S. può disporre il prelievo immediato dell'alunno da parte dei genitori. Eventuale accordo sulla sanzione per iniziativa dell'organo.</p>	<p>Invio della comunicazione alla fam entro 3 gg da <i>fase b</i>.</p>	<p>ORGANO DI GARANZIA</p>
<p>8. Danneggiamento volontario dei beni della scuola dei singoli alunni.</p> <p>9. Comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.</p>	<p>7. Sospensione con allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 5 e 15 giorni, con obbligo di frequenza ; con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati dai docenti e risarcimento dei danni (a seconda della gravità).</p>	<p>Docenti e Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Giunta esecutiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>fase a</i>: contestazione degli addebiti e possibilità di giustificarsi. - <i>fase b</i>: presentazione dei fatti al Dirigente - <i>fase c</i>: convocazione della famiglia - eventuale prelievo immediato dell'alunno - <i>fase d</i>: convocazione del Consiglio di Classe - <i>fase e</i>: comunicazione alla famiglia del procedimento di sospensione . 	<p>a. nella giornata</p> <p>b. non oltre 2 gg dalla <i>fase a</i></p> <p>c. non oltre 3 gg dalla <i>fase a</i></p> <p>d. non oltre 2 gg dalla <i>fase b</i></p> <p>e. non oltre 2 gg dalla <i>fase d</i></p>	<p>ORGANO DI GARANZIA</p>

	8. Sospensione con allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni, con obbligo di esecuzione dei compiti assegnati dai docenti (a seconda della gravità)	Disposizione del Dirigente, da ratificare poi secondo la procedura prevista per la sanzione.	Procedura d'urgenza: convocazione immediata della famiglia per il prelievo dell'alunno e definizione del percorso più idoneo per supportare il/la ragazzo/a.	Nella giornata e applicazione della sanzione entro 3 giorni dall'evento	ORGANO DI GARANZIA
--	--	--	--	---	--------------------

Fermo restando quanto previsto dal *D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249*, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e a interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (visite d'istruzione, attività integrative, cineforum)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

In caso di conflitti tra le diverse componenti circa l'applicazione del presente regolamento e/o di violazioni dello stesso è facoltà degli studenti o di chiunque vi abbia interesse di rivolgersi all'organo di garanzia interno o all'organo di garanzia provinciale, presso Ufficio Scolastico Provinciale.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola, formato dai alcuni membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico, un genitore, un docente con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

I componenti dell'organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto di sua iniziativa per quanto riguarda la rappresentanza dei docenti e dei genitori tra i membri del Consiglio di Istituto.

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.

COMPONENTI: DIRIGENTE SCOLASTICO, PROF. BERTOLINI, SIG.RA SIMONINI

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita della persona che prende coscienza dell'errore commesso e s'impegna a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
- La sanzione può essere convertita, per iniziativa dell'organo competente, in attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extrascolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Approvato all'unanimità DELIBERA N. 108 del 3/12/2008